

D. Sul versante dei controlli va segnalato che, accanto alla previsione del Collegio dei Revisori, il regolamento introduce due tipi di innovazioni:

- a) i controlli sugli atti sono decentrati presso le strutture operative, sono svolti contestualmente alla loro emanazione e sono attribuiti a funzionari collegati con il servizio di ragioneria;
- b) è istituito il controllo di gestione che dovrebbe garantire efficienza ed economicità ed assicurare che l'attività sia svolta effettivamente ed in conformità ai programmi.

A seguito della trasmissione del regolamento dell'Autorità di vigilanza, esso è stato oggetto di una attenta istruttoria complessiva e di un'accurata disamina delle sue singole parti, anche a mezzo di molteplici riunioni tenutesi tra rappresentanti del CNR e dirigenti del MURST, con la collaborazione, quali esperti della materia contabile pubblica, di dirigenti e funzionari del Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato.

Dall'insieme delle attività suddette sono emersi rilievi, considerazioni ed osservazioni formalizzati con il decreto ministeriale 31 dicembre 1992, che ha richiesto al CNR il riesame del regolamento sia per profili di non conformità a legge ed ai principi contabili dello Stato che per profili di merito. L'Ente si è immediatamente attivato per esaminare le considerazioni ed i rilievi svolti dal Ministero vigilante. Nel corso di tale esame, l'emanazione del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ha imposto all'Ente una pausa di riflessione al fine di coordinare le disposizioni regolamentari contabili con la nuova filosofia gestionale ed amministrativa che ispira il predetto Decreto. È intenzione degli Organi direttivi, d'intesa con il Ministero vigilante, provvedere al più presto a riformulare il testo regolamentare in armonia con i rilievi del Ministro, quando accettabili, e con le disposizioni del citato D. Legislativo 29/1993.

3. Nel settore delle modifiche regolamentari relative agli **Organi di ricerca** si segnala un incremento di attività in quanto i singoli Comitati stanno effettuando una verifica delle strutture afferenti e di conseguenza numerosi Organi cambiano denominazione, si trasformano, si fondono, cambiano sede, mutano l'organico di personale, debbono essere istituiti o soppressi.

Si riportano le modifiche il cui iter è terminato con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nel corso del 1992:

- istituzione dell'Istituto di genetica molecolare - Alghero;
- ristrutturazione dell'Istituto di fisiologia dei Centri nervosi e dell'Istituto di tecnologie biomediche avanzate;
- fusione del Centro di studio per la geologia dell'Italia Centrale e del Centro di studio per la geochimica applicata alla stratigrafia recente, nonché cambio di denominazione del Centro di studio per la mineralogia e la petrologia delle formazioni ignee;
- trasformazione in Centro dell'Istituto sui ruminanti minori;
- trasformazione in Istituto del Centro di studio sull'orticoltura industriale;
- variazione della pianta organica dell'Istituto internazionale di genetica e biofisica; dell'Istituto di biochimica delle proteine ed enzimologia e del Centro di studio per la endocrinologia e l'oncologia sperimentale;
- 17 Organi di ricerca hanno mutato denominazione al fine di renderla più specifica e coerente con i nuovi traguardi della ricerca scientifica e tecnologica.

4. Con deliberazione in data 18 luglio 1991, il Consiglio di Presidenza ha dato formale avvio alle **Aree di ricerca** ed ha approvato l'afferenza di una prima quota di Istituti alle Aree stesse, riservandosi di procedere ad ulteriori aggregazioni.

Successivamente, con deliberazione in data 30 aprile 1992, il Consiglio ha stabilito che "tutti gli Istituti debbano trovare formale afferenza ad un'Area di ricerca" e che si debba procedere, al riguardo, "sulla base di oggettivi elementi di aggregabilità scientifica, organizzativa e funzionale". A tal fine, lo stesso Consiglio ha incaricato i Presidenti dei Comitati Nazionali di consultare i Direttori degli Istituti per supportare consensualmente gli ulteriori atti istruttori e di presentare una proposta definitiva per il completamento ed il perfezionamento del quadro delle afferenze in questione.

In data 10 dicembre 1992, viste le proposte in merito formulate dai Comitati Nazionali, il Consiglio di Presidenza ha approvato il completamento delle afferenze degli Istituti alle Aree di ricerca. Il Presidente del CNR, con proprio decreto (n. 12428 del 3 maggio 1993), ha inoltre costituito una Commissione di studio con il compito di determinare le risorse finanziarie e le unità di personale necessarie per il funzionamento a regime delle Aree di ricerca, tenuto conto della valutazione dell'andamento finanziario relativo all'anno 1993 e della programmazione riguardante gli anni 1994 e 1995.

5. In relazione alla istituzione del **Sistema statistico nazionale** (cfr. D.L. 6 settembre 1989, n.322) ed alla inclusione del CNR fra gli Enti che fanno parte del predetto Sistema (cfr. D.P.C.M. in data 29 ottobre 1991.), il Consiglio di Presidenza dell'Ente, con deliberazione in data 11 giugno 1992, ha emanato apposita direttiva per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalle disposizioni citate ed in particolare dall'art. 6 del D. L. 322/89.

2. ATTIVITÀ DEI COMITATI E DEGLI ORGANI DI RICERCA

L'attività scientifica svolta dai **Comitati Nazionali di Consulenza** e dagli **Organi di ricerca** del CNR è stata largamente condizionata dalle ridotte disponibilità finanziarie conseguenti alla diminuzione, in termini reali, del contributo dello Stato. Cio' nonostante, si è cercato di mantenere elevato il livello degli interventi di competenza, operando la concentrazione delle risorse nei settori piu' produttivi e rinviando l'avvio di altre iniziative (cfr. Tabelle 8 e 9).

Sul piano generale, la spesa sostenuta dai Comitati nel 1992, pari a lit. 200 miliardi, è stata così ripartita:

- 59% agli Organi di ricerca;
- 26% ai contributi;
- 8% ad altri interventi;
- 6% a contratti;
- 1% a borse di studio.

In particolare, i 15 Comitati hanno affidato n. 541 contratti di ricerca e concesso n. 4.592 contributi di ricerca. I Comitati hanno anche operato altri interventi (n. 2114) in particolare riferiti a:

- soggiorni di studio (n. 312);
- soggiorni di studiosi stranieri (n. 101);

- partecipazioni a congressi scientifici (n. 294);
- organizzazione di congressi (n. 702);
- stampa di periodici (n. 396);
- redazione di opere o trattati (n. 309);

Le borse di studio, pari a n. 677, sono state così suddivise:

- borse di studio per l'Italia (n. 463);
- borse di studio per l'estero (n. 194);
- borse di studio per stranieri (n. 20);

Una parte molto significativa dell'attività dei Comitati è costituita dalla valutazione di progetti di ricerca presentati dalla comunità scientifica nazionale; dall'esame e dalla valutazione dei programmi esecutivi dei Progetti Finalizzati in corso; dallo sviluppo dei rapporti con altri Enti di ricerca; dall'esame e dalla valutazione di proposte per nuovi Progetti Finalizzati.

Dall'esame della Tabella 9 si rileva che l'Ente finanzia oltre 300 organi di ricerca suddivisi nelle varie discipline scientifiche afferenti ai 15 Comitati Nazionali di Consulenza. Le situazioni di consuntivo di ciascun Organo sono sottoposte al parere dei predetti Comitati ed i risultati scientifici conseguiti costituiranno oggetto di apposita pubblicazione. I parametri utilizzati dai Comitati Nazionali per la valutazione delle attività di ricerca e, conseguentemente, per le proposte dei futuri finanziamenti degli Organi, sono i seguenti:

- a) raffronto tra i programmi di ricerca delineati in sede previsionale ed i risultati effettivamente conseguiti;
- b) congruità dei costi sostenuti e modalità di utilizzazione dei finanziamenti anche in relazione al numero di dipendenti, di ruolo e non di ruolo, impegnati nella realizzazione dei programmi;
- c) valutazione approfondita della produzione scientifica, in termini di pubblicazioni prodotte sulle maggiori riviste scientifiche nazionali ed internazionali; di convegni, corsi e seminari organizzati e/o seguiti e numero di ricercatori ad essi partecipanti;

d) analisi e valutazione dei progetti di collaborazione scientifica inseriti nei programmi degli Organi e collegamenti internazionali attivati;

e) valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'ambito dei contratti, delle convenzioni e delle prestazioni di servizio a terzi.

I dati e le rilevazioni statistiche essenziali relativi all'attività di ciascun organo di ricerca del CNR sono riportati nelle seguenti pubblicazioni annuali: "Gli organi di ricerca del CNR - Progetti di ricerca" e "Gli organi di ricerca del CNR - Strutture e risultati", oltre che nella banca dati su "host computer", accessibile a tutti gli utenti dai terminali della rete scientifica nazionale via ITAPAC e tramite la rete telefonica commutata.

Dall'esame della tabella 9, che analizza dettagliatamente le tipologie dei finanziamenti concessi agli organi di ricerca, emerge lo sforzo effettuato dall'Ente, pur nelle ristrettezze finanziarie più volte ricordate, per non pregiudicare lo svolgimento delle attività istituzionali. Nel 1992, infatti, l'ammontare complessivo dei finanziamenti destinati agli organi è di Lit. 219 miliardi, sostanzialmente pari all'ammontare relativo al 1991.

L'Ente ha anche proseguito e sviluppato, così come raccomandato dall'Autorità di Vigilanza, l'attività "conto terzi" (colonne 12, 13 e 14 della tabella 9), che ha registrato nel 1992 un'incremento del 3,9% rispetto al 1991 e del 15,9% rispetto al 1990. Tale attività si affianca a quella istituzionale ed è comunque finalizzata allo sviluppo ed all'approfondimento di quest'ultima.

In particolare, per quanto riguarda la predetta attività conto terzi, vanno segnalati:

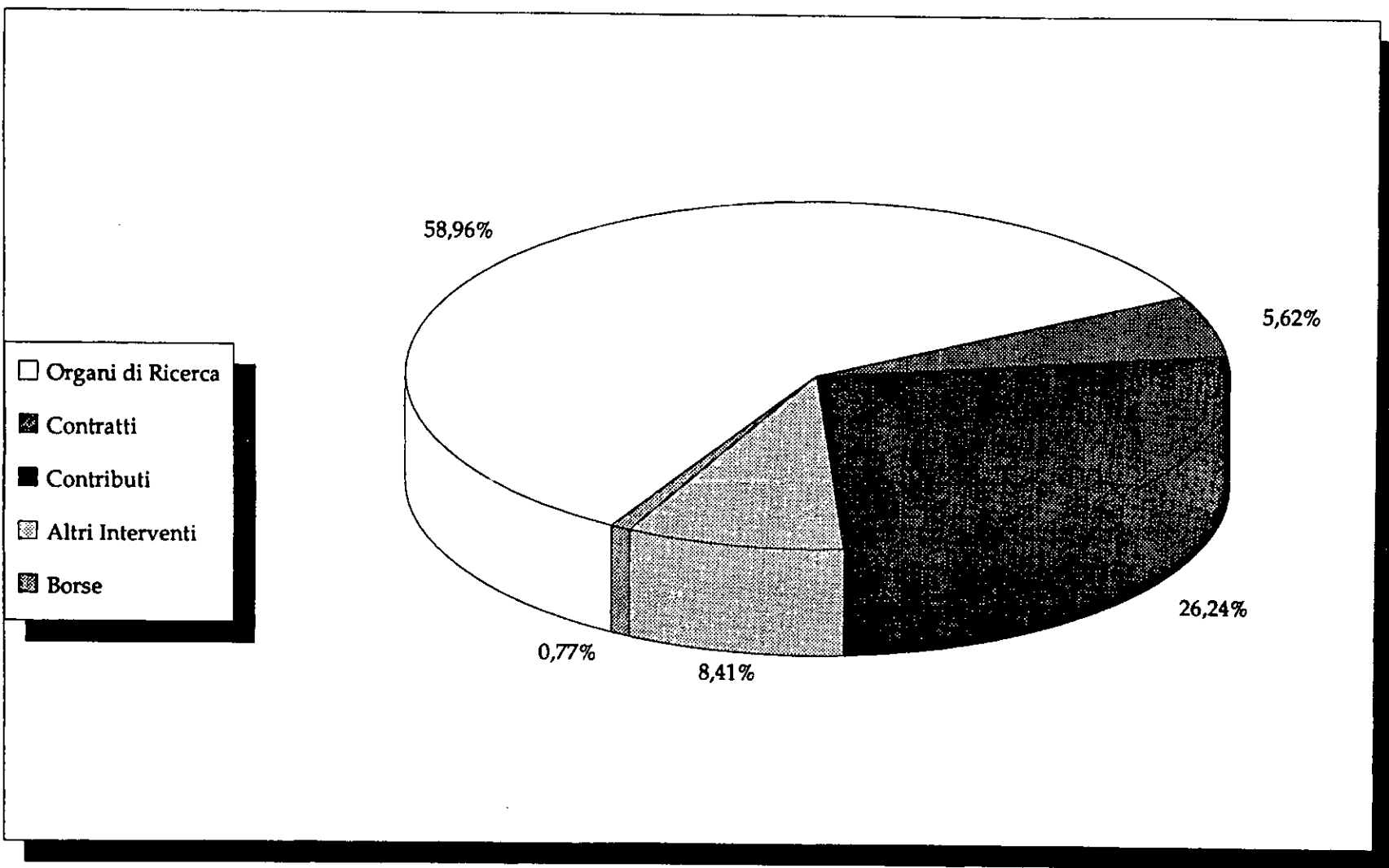
- il proseguimento della convenzione con l'Agenzia Spaziale Italiana;
- il proseguimento dell'attività di cui alla convenzione CNR-ENEL relativa al "Progetto di interazione dei sistemi energetici con la salute dell'uomo e l'ambiente";
- i rapporti di collaborazione in atto con l'ENEA non solo nell'ambito del Progetto RFX, ma anche per quanto riguarda ricerche di fisica dell'atmosfera, l'utilizzo da parte dell'ENEA dell'acceleratore lineare di elettroni Linac (Bologna), ecc.;

- le convenzioni dell'Istituto Superiore di Sanità con l'Istituto di Genetica e Biofisica di Napoli, con l'Istituto di Genetica Biochimica ed Evoluzionistica di Pavia e con l'Istituto di Tecnologie Biomediche Avanzate di Milano;
- i rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente;
- le convenzioni con la USL 21 di Pisa e con la Regione Sicilia ai sensi degli artt. 39 e 40 della Legge n. 833/1978 (Servizio Sanitario Nazionale), con cui vengono definite le modalità di partecipazione dei ricercatori del CNR che svolgono attività finalizzata agli obiettivi del S.S.N. al fine di disciplinare l'erogazione, da parte di tale personale, di prestazioni sanitarie di tipo preventivo, assistenziale e riabilitativo.

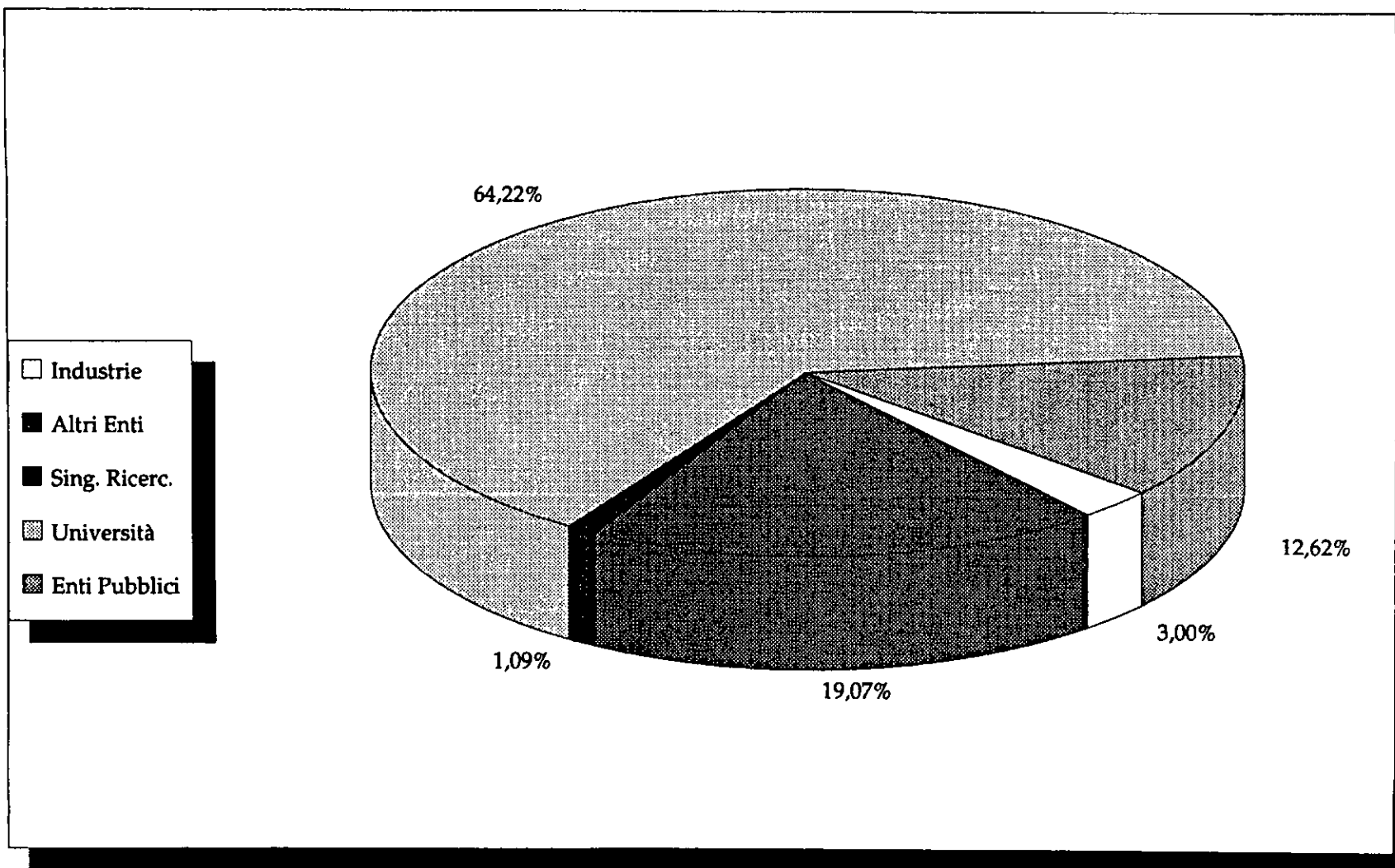
Particolare e crescente importanza hanno inoltre assunto i contratti di ricerca come strumento essenziale nell'ambito dell'attività di cooperazione multilaterale e dei progetti di ricerca congiunti tra Organi del CNR e i principali Organismi scientifici stranieri, internazionali ed intergovernativi. Per numero di contratti e per ampiezza di finanziamenti, la CEE è il principale contraente del CNR.

Alcuni indici significativi dell'attività dei Comitati e degli Organi di ricerca sono evidenziati nei grafici che seguono.

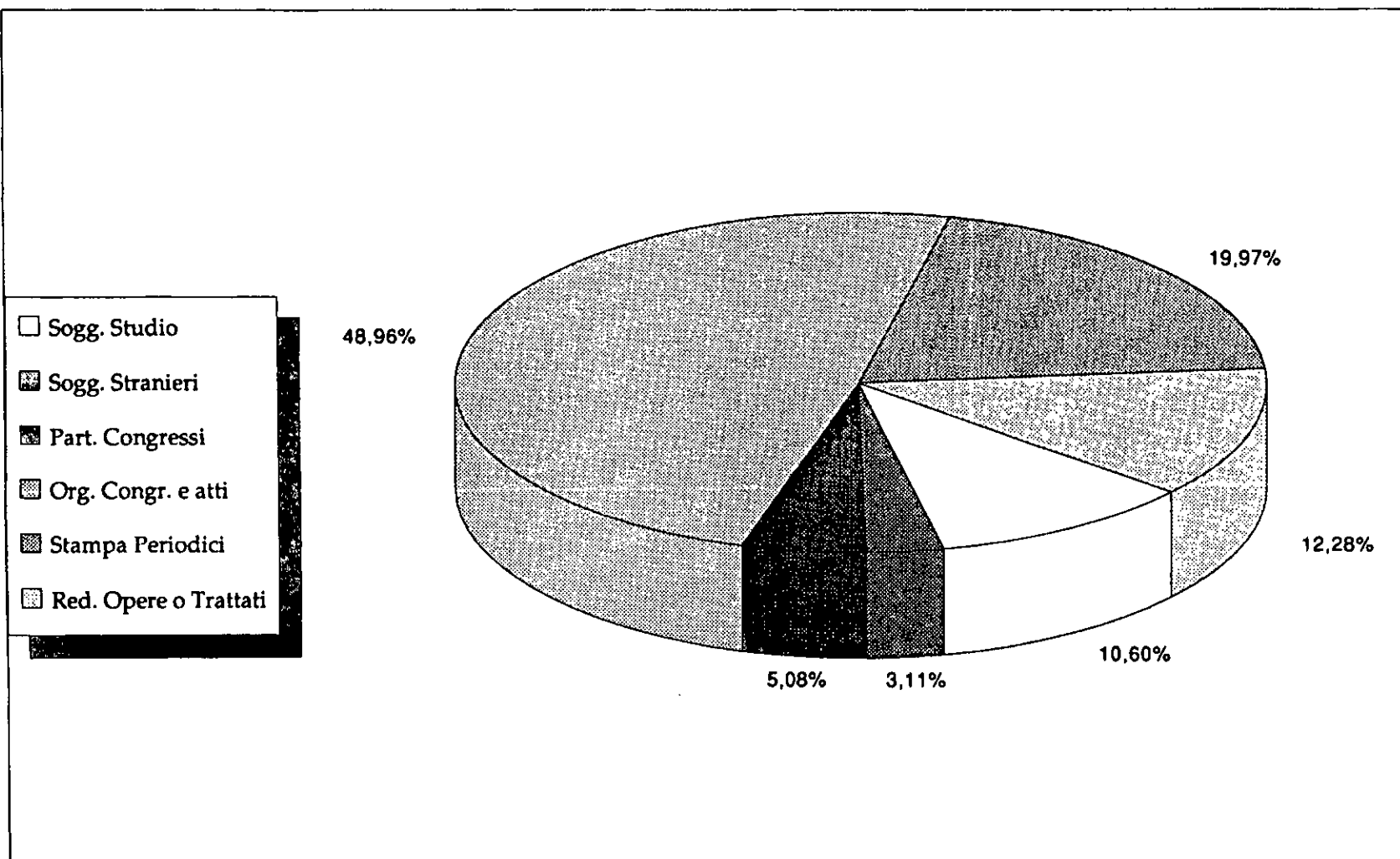
Interventi attraverso i Comitati - Ripartizione per voci di spesa



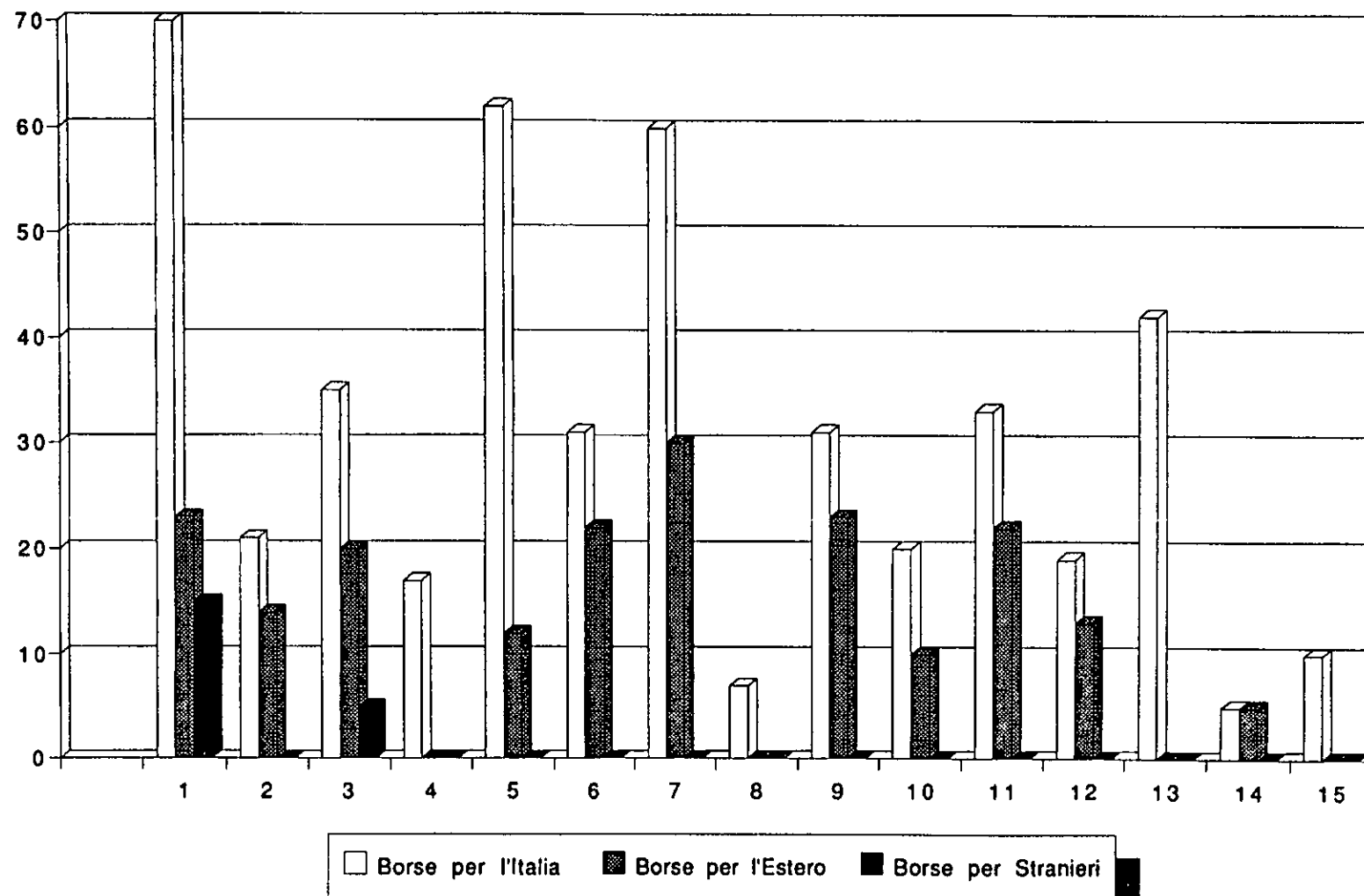
Interventi attraverso i Comitati - Analisi della voce di spesa "Contratti"



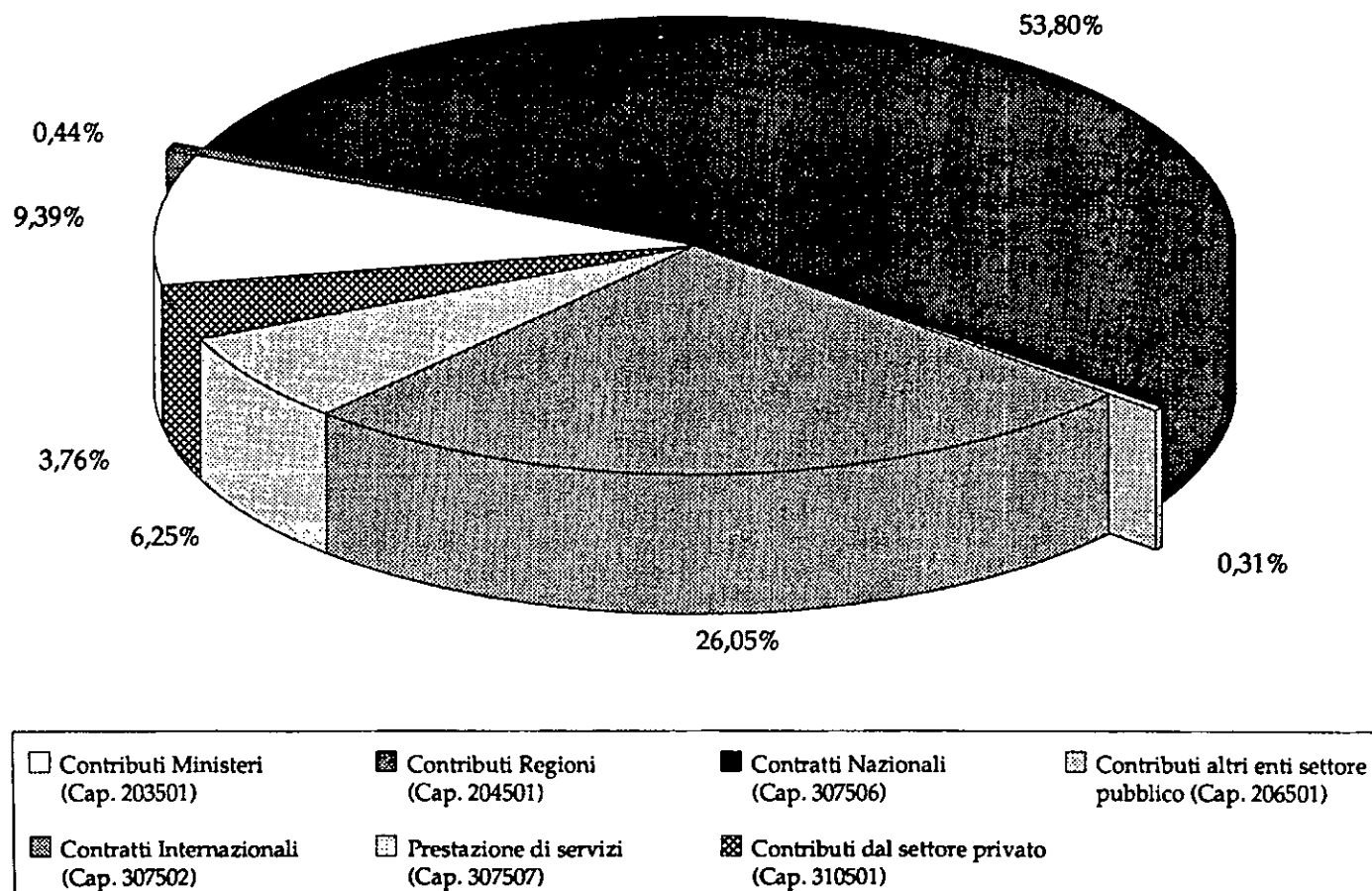
Interventi attraverso i Comitati - Analisi della voce di spesa "Altri interventi"



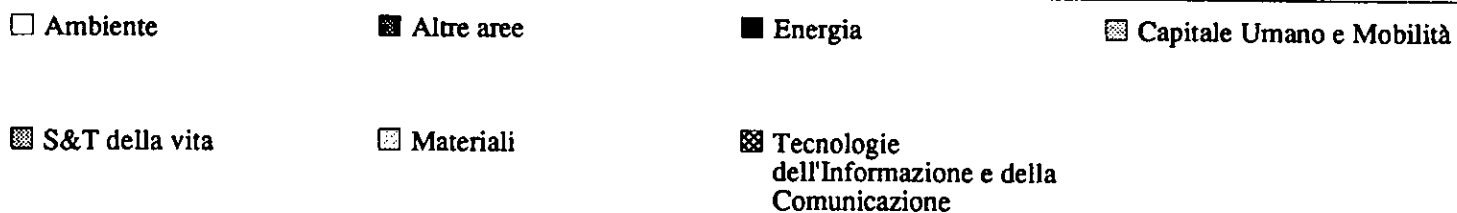
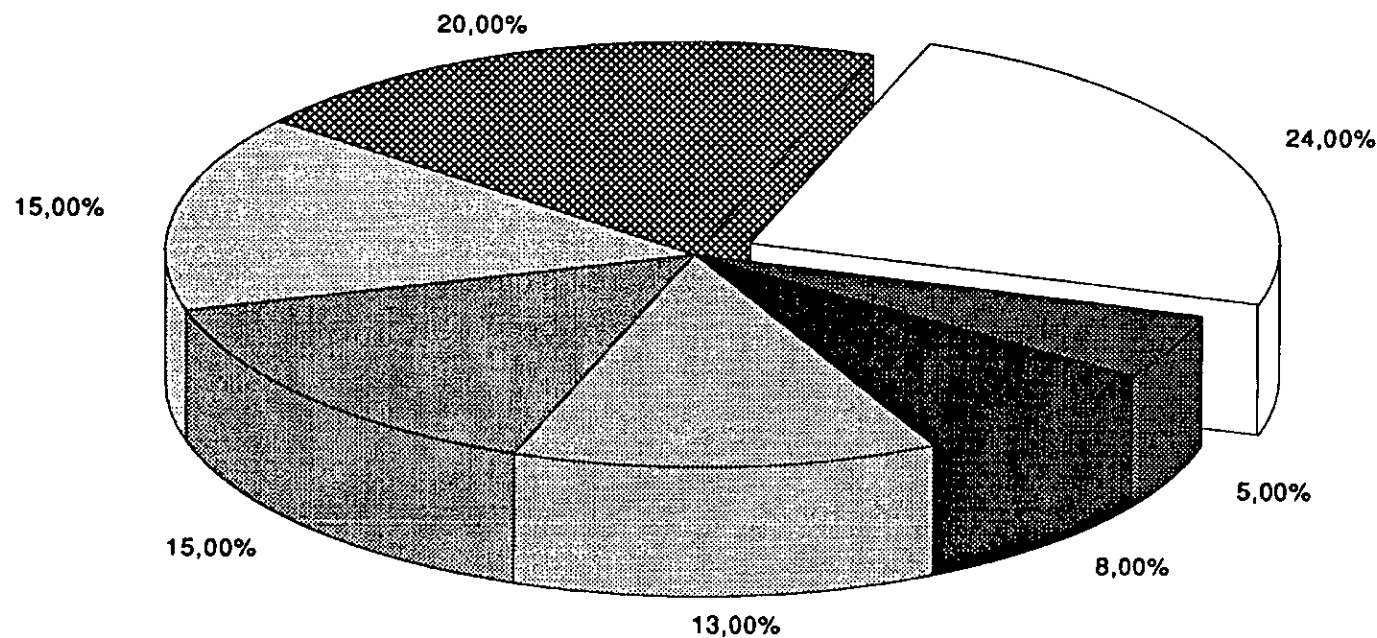
Interventi attraverso i Comitati - Numero di borse di studio per tipologia



Entrate per attività "Conto Terzi" - Ripartizione per tipologia



Contratti CNR/CEE - Ripartizione dei finanziamenti per aree tematiche



3. PROGETTI FINALIZZATI

Nell'ambito dei **Progetti Finalizzati**, l'attività di ricerca viene finanziata con assegnazioni straordinarie agli Organi del CNR e mediante stipulazione di contratti di ricerca con Università, Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici, Imprese, Enti pubblici/privati legati a sistemi di contabilità industriale, Enti privati.

Nel corso del 1992 è proseguita l'attività dei seguenti **Progetti Finalizzati**:

- 1) Materiali e dispositivi per l'elettronica a stato solido
- 2) Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione
- 3) Sistemi informatici e calcolo parallelo
- 4) Tecnologie elettroottiche
- 5) Tecnologie superconduttive
- 6) Chimica fine
- 7) Materiali speciali per tecnologie avanzate
- 8) Robotica
- 9) Telecomunicazioni
- 10) Servizi e strutture per l'internazionalizzazione delle imprese
- 11) Edilizia
- 12) Biotecnologie e biostrumentazione
- 13) Ingegneria genetica
- 14) Invecchiamento
- 15) Prevenzione e controllo dei fattori di malattia (FATMA)

- 16) Ricerche avanzate per l'innovazione nel sistema agricolo (RAISA)
- 17) Applicazioni cliniche della ricerca oncologica (ACRO)
- 18) Trasporti 2

In particolare il Progetto Finalizzato "Materiali e Dispositivi per l'Elettronica a Stato Solido" è stato attivo per lo svolgimento degli adempimenti di chiusura e trasferimento dei risultati. I Progetti Finalizzati "Pubblica Amministrazione", "Tecnologie superconduttive" e "Servizi e strutture per l'internazionalizzazione delle imprese" hanno chiuso il periodo quadriennale/quinquennale di attività previsto nella delibera CIPE, con previsione di adempimenti di chiusura per il 1993. I Progetti Finalizzati cosiddetti di "terza generazione" (dal n.3 al n.12 con esclusione dei n.5 e 10) hanno iniziato il secondo Programma esecutivo di durata biennale (1992-1993) predisposto sulla base dei risultati raggiunti nell'ambito del precedente Programma esecutivo che ha interessato il triennio 1989-1991.

Per quanto concerne invece i tre PP.FF. sulla salute dell'uomo: "Ingegneria genetica", "Invecchiamento", "FATMA" ed il PF "RAISA", il 1992 ha costituito il secondo anno di attività e quindi il fulcro delle ricerche previste dal primo Programma esecutivo per il triennio 1991-1993. Infine gli ultimi due PP.FF., di più recente avvio, e cioè "ACRO" e "Trasporti 2", hanno attivato la prima tranche di ricerche afferente al piano esecutivo triennale 1992-1994, avendo comunque il PF "Trasporti 2" anticipato lo svolgimento di alcune attività nell'ultima parte del 1991.

E' opportuno ricordare anche il Progetto "Trasferimento delle tecnologie dei PPFF" che, nel 1992, ha beneficiato di un finanziamento per lo svolgimento delle attività dirette alla diffusione dei risultati dei PPFF nel contesto nazionale ed internazionale.

La situazione finanziaria complessiva dei Progetti Finalizzati per l'anno 1992, per quanto concerne gli importi impegnati in competenza, è illustrata nella Tabella 10. I grafici ed i prospetti che seguono danno anche conto dei risultati dei Progetti in corso e documentano l'elevata produttività degli stessi.

Per una maggiore informazione sui contenuti delle attività di ciascun Progetto Finalizzato, si rinvia all'apposita pubblicazione edita annualmente dall'Ente.

Prospetto stato di avanzamento dei PPFF

PROGETTI FINALIZZATI	DELIBERA CIPE	DURATA	1° PROGRAMMA ESECUTIVO BIENNALE	2° PROGRAMMA ESECUTIVO BIENNALE	ADEMPIMENTI DI CHIUSURA	NOTE
TENOLOGIE SUPERCONDUTTIVE E CRIOGENICHE (Comitato 02)	28.05.87	4 ANNI 1989-1992			1993 1° ANNO	E' pendente al CIPE richiesta MURST delibera assestamento fondi per Alta Temperatura Critica. In caso di esito positivo il P.F. dovrebbe avere una proroga di attività per il 1993 e gli adempimenti di chiusura dal 1994.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Comitato 09)	06.03.85	5 ANNI 87-92 1990 Siltamento attività			1993 1° ANNO	Si prevede un 2° anno di adempimenti di chiusura.
SERVIZI E STRUTTURE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (Comitato 10)	28.05.87	4 ANNI 1989-1992			1993 1° ANNO	Si prevede un 2° anno di adempimenti di chiusura.
SISTEMI INFORMATICI E CALCOLO PARALLELO (Comitato 01)	28.05.87	5 ANNI 1989-1993	1989 - 1991	1992 - 1993 1993 ULTIMO ANNO DI ATTIVITA'	1994	
TECNOLOGIE ELETTROOTICHE (Comitato 02)	28.05.87	5 ANNI 1989-1993	1989 - 1991	1992 - 1993 1993 ULTIMO ANNO DI ATTIVITA'	1994	
CHIMICA FINE (Comitato 03)	28.05.87	5 ANNI 1989-1993	1989 - 1991	1992 - 1993 1993 ULTIMO ANNO DI ATTIVITA'	1994	
MATERIALI SPECIALI PER TECNOLOGIE AVANZATE (Comitato 03)	28.05.87	5 ANNI 1989-1993	1989 - 1991	1992 - 1993 1993 ULTIMO ANNO DI ATTIVITA'	1994	
ROBOTICA (Comitato 07)	28.05.87	5 ANNI 1989-1993	1989 - 1991	1992 - 1993 1993 ULTIMO ANNO DI ATTIVITA'	1994	
TELECOMUNICAZIONI (Comitato 07)	28.05.87	5 ANNI 1989-1993	1989 - 1991	1992 - 1993 1993 ULTIMO ANNO DI ATTIVITA'	1994	
EDILIZIA (Comitato 11)	28.05.87	5 ANNI 1989-1993	1989 - 1991	1992 - 1993 1993 ULTIMO ANNO DI ATTIVITA'	1994	
BIOTECNOLOGIE E BIOSTRUMENTAZIONE (Comitato 14)	28.05.87	5 ANNI 1989-1993	1989 - 1991	1992 - 1993 1993 ULTIMO ANNO DI ATTIVITA'	1994	
INGEGNERIA GENETICA (Comitato 04)	02.06.89	5 ANNI 1991-1995	1991 - 1993 1993 TERZO ANNO DI ATTIVITA'	1994 - 1995	1996	
INVECCHIAMENTO (Comitato 04)	02.06.89	5 ANNI 1991-1995	1991 - 1993 1993 TERZO ANNO DI ATTIVITA'	1994 - 1995	1996	
FATMA (Comitato 04)	02.06.89	5 ANNI 1991-1995	1991 - 1993 1993 TERZO ANNO DI ATTIVITA'	1994 - 1995	1996	
RAISA (Comitato 06)	02.06.89	5 ANNI 1991-1995	1991 - 1993 1993 TERZO ANNO DI ATTIVITA'	1994 - 1995	1996	
ACRO (Comitato 04)	28.07.90	5 ANNI 1992-1996	1992 - 1994 1993 SECONDO ANNO DI ATTIVITA'	1995 - 1996	1997	
TRASPORTI DUE (Comitato 07)	28.07.90	5 ANNI 1992-1996	1992 - 1994 1993 SECONDO ANNO DI ATTIVITA'	1995 - 1996	1997	